

OGGETTO: DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI: MODIFICA ART. 2 E 5 E SOSTITUZIONE ART. 4.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Infrastrutture a Rete, Riqualficazione Urbana, Mobilità in data 30.03.2005 - Protocollo di Settore n. 1565 e condividendone le motivazioni e conclusioni;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1) di approvare la modifica e l'integrazione dei criteri di assegnazione di parcelle di orti urbani come sopra descritto;

2) di aggiungere al penultimo comma dell'art. 2 la seguente dicitura: " e che nessun altro componente convivente, coltivi o sia in lista d'attesa per l'assegnazione di orti urbani. La falsa dichiarazione comporterà l'esclusione dalla graduatoria o la revoca dell'assegnazione";

3) di cancellare dall'articolo. 2, ultimo comma, la dicitura ".....e dell'ultima dichiarazione dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare";

4) di sostituire integralmente il testo dell'art. 4 "Criteri di assegnazione" della Disciplina citata con il seguente: "L'assegnazione degli orti urbani seguirà i criteri legati alla distanza dall'orto dell'abitazione del richiedente e l'eventuale condizione di pensionato. A questi parametri si assoceranno i seguenti punteggi;

- | | |
|---|---------|
| a) residenza del richiedente nel quartiere di ubicazione degli orti | punti 2 |
| b) titolarità di libretto di pensione | punti 4 |

L'applicazione dei punteggi sopracitati alle condizioni dichiarate dal richiedente condurrà alla formazione della graduatoria di assegnazione.

In caso di pari merito si privilegeranno le persone più anziane, in caso di ulteriore pari merito si provvederà al sorteggio.

L'assegnazione si effettuerà sulla base della graduatoria risultante al momento della disponibilità dell'orto o alla data stabilita nel bando di assegnazione; le richieste pervenute successivamente andranno a costituire una "lista d'attesa", per le assegnazioni successive, in caso di esaurimento della graduatoria già elaborata .

L'esclusione per le cause di cui all'articolo 2 comporterà l'assegnazione automatica al richiedente classificatosi nella posizione immediatamente successivo della graduatoria.

5) di sostituire il primo comma dell'art. 5 con il seguente: "L'assegnazione ha la durata di sei anni; non esiste diritto di successione salvo che per il coniuge convivente, in caso di decesso dell'assegnatario ed a seguito di specifica richiesta scritta. Non è ammessa delega ad altre persone.";

6) di approvare l'allegato modello per la richiesta di assegnazione di orti urbani;

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267.

RELAZIONE

Con delibera di G.C. n. 34 del 18/01/1999 venne approvata la Disciplina in oggetto che definisce al punto 4 i criteri di assegnazione degli appezzamenti.

Tali criteri, sicuramente corretti e che hanno garantito una oggettiva valutazione delle richieste, implicano, però, una procedura di assegnazione abbastanza complicata che impedisce di affrontare celermente il "turn – over" degli ortisti (frequentissimi abbandoni e necessità quindi di riassegnare gli appezzamenti liberatisi), una volta esaurita la graduatoria stilata in occasione dell'emissione dei bandi, con la conseguenza che alcuni appezzamenti rimangono incolti per periodi abbastanza lunghi diventando potenziale punto di degrado e di disagio per gli ortisti confinanti.

Si ritiene pertanto opportuno escludere dai criteri di assegnazione le fasce di reddito e garantire la possibilità ai cittadini di presentare la domanda di assegnazione in qualsiasi momento e non solo in occasione dell'emissione di bandi, stilando una graduatoria aggiornata in continuo. Resta invariato il punteggio relativo alla residenza ed alla titolarità di pensione. In situazione di pari merito l'assegnazione spetterebbe alla persona più anziana. Nel caso di decesso dell'assegnatario l'appezzamento potrebbe essere concesso, a seguito di specifica richiesta, al coniuge convivente.

Si ritiene inoltre necessario integrare i criteri con l'esclusione dalla possibilità di assegnazione nel caso che altri componenti del nucleo familiare del richiedente già coltivino appezzamenti di orti urbani, o siano inseriti in liste d'attesa, onde evitare ampliamenti surrettizi degli spazi disponibili per ogni famiglia e garantire l'accesso al maggior numero possibile di persone.

Si propone pertanto.

1. Di approvare la modifica e l'integrazione dei criteri di assegnazione di parcelle di orti urbani come sopra descritto.

2. Di aggiungere al penultimo comma dell'art. 2 la seguente dicitura: " e che nessun altro componente convivente, coltivi o sia in lista d'attesa per l'assegnazione di orti urbani. La falsa dichiarazione comporterà l'esclusione dalla graduatoria o la revoca dell'assegnazione".

3. Di cancellare dall'articolo. 2, ultimo comma, la dicitura ".....e dell'ultima dichiarazione dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare".

4. Di sostituire integralmente il testo dell'art. 4 "Criteri di assegnazione" della Disciplina citata con il seguente: "L'assegnazione degli orti urbani seguirà i criteri legati alla distanza dall'orto dell'abitazione del richiedente e l'eventuale condizione di pensionato. A questi parametri si assoceranno i seguenti punteggi:

- | | |
|---|---------|
| a) residenza del richiedente nel quartiere di ubicazione degli orti | punti 2 |
| b) titolarità di libretto di pensione | punti 4 |

L'applicazione dei punteggi sopracitati alle condizioni dichiarate dal richiedente condurrà alla formazione della graduatoria di assegnazione.

In caso di pari merito si privilegeranno le persone più anziane, in caso di ulteriore pari merito si provvederà al sorteggio.

L'assegnazione si effettuerà sulla base della graduatoria risultante al momento della disponibilità dell'orto o alla data stabilita nel bando di assegnazione; le richieste pervenute successivamente andranno a costituire una "lista d'attesa", per le assegnazioni successive, in caso di esaurimento della graduatoria già elaborata .

L'esclusione per le cause di cui all'articolo 2 comporterà l'assegnazione automatica al richiedente classificatosi nella posizione immediatamente successivo della graduatoria.

5. di sostituire il primo comma dell'art. 5 con il seguente: "L'assegnazione ha la durata di sei anni; non esiste diritto di successione salvo che per il coniuge convivente, in caso di decesso dell'assegnatario ed a seguito di specifica richiesta scritta. Non è ammessa delega ad altre persone."

6. di approvare l'allegato modello per la richiesta di assegnazione di orti urbani.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. C.N. Casati)